



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 11 Reg. Gen.	OGGETTO: Presa atto della pronuncia della Corte dei Conti Sez. Reg. di Controllo per la Puglia n. 214/PSR/2014 resa ai sensi dell'art. 1 c. 168 Legge 266/2005 - Rendiconti 2011 e 2012
Data 10/2/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno DIECI del mese di FEBBRAIO alle ore 08:30 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 16
ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO C.C.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco Avv. Giovanni Gugliotti.

Premesso che:

- l'art. 1, commi 166 e seg., della Legge 23/12/2005, n. 266, stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica - finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- a seguito dell'esame del rendiconto 2011 e 2012 approvato dal Consiglio Comunale giuste D.C.C. n. 18 del 28.09.2012 e D.C.C. n. 17 del 30/04/2013 e del successivo invio da parte dell'Organo di Revisione contabile del relativo questionario alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- con nota istruttoria acquisita al prot. n.17009 del 11/07/2014 (**allegato n.1**) della sezione regionale della Corte dei conti indirizzata al comune ed all'Organo di revisione contabile sono state fornite controdeduzioni relative al consuntivo 2011 e 2012, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione con note prot. n. 18249 del 29/07/2014, prot. n. 20874 del 10/09/2014 e prot. n. 22022 del 24/09/2014 (**allegato n. 2**);
- il Sindaco veniva convocato dalla predetta Sezione regionale di controllo all'udienza del 9 ottobre 2014, giusta lettera assunta al prot. com.le n. 22282 del 29/09/2014, (**allegato n. 3**), per l'esame e la pronuncia ex art. I commi 166 e seg. L. n. 266/05, con facoltà d'inviare brevi memorie e documentazione;
- con lettera, a firma del Sindaco, prot. n. 23144 dell'8.10.2014, (**allegato n. 4**), in riferimento alla convocazione suddetta, venivano rappresentate ulteriori chiarimenti sulla base delle informazioni e dei documenti forniti dal Servizio finanziario;
- con nota del 09 ottobre 2014, tramite SIQUEL, è stata inviata un'ulteriore specifica (**allegato n. 5**).

DATO ATTO che:

- all' adunanza pubblica del 9 ottobre 2014, presso la Corte dei Conti, sez. di controllo di Bari partecipavano il Sindaco, Avv. Giovanni Gugliotti, il Segretario generale, dott. Giovanni Sicuro, e la Responsabile del Servizio finanziario dott.ssa Francesca Capriulo;
- la Sezione regionale di controllo ha adottato la deliberazione in oggetto, trasmessa con pec ed acquisita al protocollo comunale al n. 29663 del 16.12.2014, (**allegato n. 6**), per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale sono stati sollevati rilievi circa i seguenti aspetti:
 1. violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria:
 - la tardiva approvazione del rendiconto 2011
 - la probabile errata imputazione di voci di spesa nei servizi per conto terzi nel rendiconto 2011, stante la mancata produzione di chiarimenti giusta quanto osservato in parte motiva
 2. irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'ente:
 - il lento e parziale recupero dell'evasione tributaria con particolare riferimento alle riscossioni dell'ICI, della TARSU e delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada
 - la cancellazione nel 2012 di cospicui residui attivi rinvenienti dal Titolo I e accertati nel 2010
 - la presenza di cospicui residui attivi vetusti con particolare riferimento ai titoli I e III delle entrate
 - la consistente sussistenza di residui passivi del Titolo II sensibilmente superiori ai residui attivi del titolo IV e V, sia vetusti che complessivi

- la cospicua presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di riconoscimento ed il superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 8)
- le criticità rilevate in parte motiva in merito alla tempestività dei pagamenti e alla presenza di una debitoria liquida ed esigibile rinveniente da esercizi pregressi
- la violazione dei parametri di deficitarietà strutturali n. 4) e n. 5) riferiti rispettivamente alla presenza di cospicui residui passivi del titolo I e all'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti.

Tanto premesso,

RITENUTO, pertanto, necessario adottare apposita deliberazione che, da un lato, prenda atto della predetta pronuncia della Sezione Regionale di controllo e che, dall'altro, individui le misure correttive per il presente e futuro agire dell'Amministrazione e della tecno-struttura comunale, da comunicare alla predetta Sezione Regionale;

VISTO il parere preventivo di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U.O.E.L. di cui al d.lgs. 267/2000: favorevole

Capo Area II f.to dott.ssa Francesca Capriulo

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, di cui all'allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

VISTI:

- il d.lgs. 267/2000 e .m.i.;
- la legge 266/2005 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità.

Uditi gli interventi di cui all'allegato resoconto di seduta,

Per quanto sopra esposto, con la seguente votazione, resa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale :

presenti :	16 consiglieri
votanti:	16 consiglieri
favorevoli:	11 consiglieri
contrari :	05 consiglieri (D'Ambrosio, De Bellis, Ignazzi, Rochira G, Loreto)
astenuti :	-----

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto in premessa esposto e richiamati gli allegati da 1 a 6, il tutto quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare le seguenti misure correttive in relazione della pronuncia emessa dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, emessa ai sensi del comma 168 dell'art. I della L. n. 266/2005, deliberata con atto n. 214/PRSP/2014:

A. quanto all'approvazione del rendiconto di gestione 2011 entro il termine di legge :

L'entrata in vigore del D.L. 174/2012 ha previsto, soltanto a partire dal rendiconto 2012, la possibilità di scioglimento dell'organo consiliare nel caso di mancata approvazione dello stesso entro i termini stabiliti dalla legge.

Il Comune di Castellaneta, nel maggio 2012, è stato interessato dalle elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche di Sindaco e Consiglio e tale evento ha comportato lo slittamento dell'approvazione del Rendiconto 2011.

Inoltre l'ente nonostante abbia approvato il rendiconto di gestione oltre i termini previsti dalla legge, ha comunque rispettato le prescrizioni previste dal TUEL:

- utilizzo dell'avanzo di amministrazione solo a rendiconto approvato;
- ricorso all'indebitamento a rendiconto approvato;
- certificati sul consuntivo presentato nei termini previsti dalla legge.

L'art. 242 del TUEL, individua quali Enti strutturalmente deficitari, quelli che presentano almeno la metà dei parametri obiettivi con valore deficitario.

L'art. 243 del TUEL, al comma 6, lettera b), prescrive che, gli Enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto di gestione e sino all'adempimento siano soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali previsti per gli enti strutturalmente deficitari.

Tale disposizione è di tenore cautelativo in quanto il mancato rispetto, dell'adempimento del termine di approvazione del rendiconto, non consente l'accertamento della non sussistenza della condizione di deficitarietà strutturale, tant'è che, nei loro confronti, non trova applicazione il regime delle sanzioni di cui al comma 5 del medesimo articolo, in quanto trattasi di inadempienza procedurale e formale alla quale l'ente può rimediare in qualsiasi momento.

Nel nostro caso, l'Ente doveva approvare il rendiconto 2011 entro il 30/04/2012. Esso è stato approvato in giunta comunale in data 17/05/2012 con D.G.C. n. 87 e dal Consiglio Comunale, senza modifica alcuna, in data 28/09/2012. Mentre il bilancio di previsione è stato approvato in data 03/11/2012 con DCC n.28 nel termine previsto dalla legge e comunque successivamente al rendiconto 2011.

Quindi l'Ente, già in data 17/05/2012 era a conoscenza, sia di non essere in una situazione di squilibrio economico-finanziario, non presentando deficit di bilancio, sia di non rientrare tra gli enti strutturalmente deficitari e di essere in linea con il rispetto dei relativi parametri, eccettuato un periodo temporalmente marginale dal 01/05/2012 al 17/05/2012, di cui alla previsione dell'art. 243, comma 6, lettera b).

B. quanto alla probabile errata imputazione di voci di spesa nei servizi per conto terzi nel rendiconto 2011 e 2012, si precisa che in relazione al rendiconto 2011 sono già stati evidenziati con la nota di cui all'allegato n. 5 i chiarimenti adeguati.

Mentre per le somme relative al rendiconto del 2012, l'Ente ha operato secondo quanto la Corte dei Conti ritiene regolare, ossia, che la contabilizzazione di tali somme sia operata negli appositi titoli di bilancio e l'inserimento delle somme tra i servizi per conto terzi è esclusivamente funzionale a rendere maggiormente agevole la liquidazione ed il pagamento.

Quindi l'operato dell'ente fuga ogni dubbio sul presunto utilizzo improprio del conto "servizi conto terzi" al fine di eludere il patto di stabilità.

C. quanto alle irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'ente si dispone:

- di dare atto di indirizzo ai Funzionari di porre in essere tutte le procedure di riscossione coattiva delle suddette entrate, nonché di verificare l'esigibilità dei residui attivi, soprattutto quelli più vetusti, e il mantenimento dei residui passivi, in concomitanza del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che occorrerà operare;
- di dare indirizzo ad Amministratori e Funzionari di rispettare rigorosamente le regole giuscontabili di spesa di cui all'art. 182 e seguenti in combinato disposto con l'art. 191 del T.U.O.E.L. d.lgs. n. 267/2000, avvertendo che eventuali debiti fuori bilancio conseguenti alla violazione delle predette regole potranno essere riconosciute negli stretti limiti indicati dalle previsioni di cui all'art. 194 comma 1) lett. e) T.U., e che eventuali violazioni delle regole di spesa e di buona amministrazione, determinano, ai sensi dell'art. 191, comma 4, T.U.O.E.L. d.lgs. n. 267/00, la costituzione del rapporto obbligatorio, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma I, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, mentre per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro

che hanno reso possibili le singole prestazioni in ossequio a quanto già prescritto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27 marzo 2013 "Preso d'atto della pronuncia della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia n.27/PRPS/2013, resa ai sensi dell'art. 1, comma 168, legge n.266/2005- rendiconto 2010",;

3. di dare atto che l'Organo di revisione ha provveduto a correggere i dati errati relativi alla "Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale" tramite sistema SIQUEL;
4. di trasmettere il presente atto, in ossequio alla pronuncia in oggetto, oltre che alla Corte dei Conti, Sez. giur. di controllo della Puglia, via Matteotti - Bari, ai seguenti Organi ed Uffici, per quanto, rispettivamente, d'interesse e di competenza:
 - Sindaco
 - Assessori
 - Segretario Generale
 - Organo di revisione economico-finanziaria del Comune
 - N.I. V.
 - Capi Area

Quindi, con successiva e separata votazione di seguito riportata, il cui esito è accertato e dichiarato dal Presidente,

presenti :	16 consiglieri
votanti:	16 consiglieri
favorevoli:	11 consiglieri
contrari :	05 consiglieri (D'Ambrosio, De Bellis, Ignazzi, Rochira G, Loreto)
astenuiti :	-----

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d. lgs. n. 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno ____/____/____ e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al ____/____/____.

(Prot. n. ____ del ____/____/201__).

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

ALL. 1)

pagina 1 di 1

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

Ufficio protocollo

11 LUG. 2014

Prot. N. 17001

Da: <amministratore.siquel@corteconti.it>
A: <comunecastellanetaprotocollo@postecert.it>
Data invio: venerdì 11 luglio 2014 9.16
Allega: Istruttoria Castellaneta 2011 - 2012.pdf
Oggetto: Comunicazione relativa al questionario di Consuntivo dell'esercizio 2012 per l'ente:
Comune di Castellaneta, codice Istat: 073003

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio;
per eventuali comunicazioni rivolgersi alla propria Sezione regionale di controllo.

Gent.le Presidente del consiglio Comunale,
con la presente La invitiamo a prendere visione del documento in allegato NOTA ISTRUTTORIA,
relativo al questionario Consuntivo dell'anno 2012 dell'Ente Castellaneta con data 11/07/2014 e
protocollo 2414.

Si comunica, inoltre, che il funzionario referente della Sezione regionale di controllo e'
BLAGIO.DAQUINO (indirizzo mail biagio.daquino@corteconti.it),
mentre il magistrato responsabile e' Rossana De Corato.

Distinti saluti,
Amministratore del Sistema Regionale

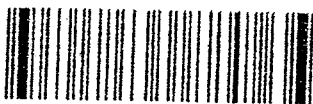


Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA PUGLIA

Via G. Matteotti, 56 - 70121 BARI

CORTE DEI CONTI



0002414-10/07/2014-SC_PUG-T75-P

Al Sindaco Comune di
Castellaneta (TA)

All'Organo di Revisione Contabile
Comune di
Castellaneta (TA)

Oggetto: Istruttoria Rendiconto 2011 e Rendiconto 2012

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 166 e seguenti della Legge 23/12/2005 n. 266 ed ai fini dell'eventuale pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia,

SI RICHIEDONO

chiarimenti e valutazioni sulle criticità emerse dall'esame della relazione al rendiconto 2011 e rendiconto 2012, redatte dall'Organo di revisione contabile dell'Ente.

Con riferimento al **RENDICONTO 2011:**

1

Tardiva approvazione rendiconto 2011.

Dai dati generali della relazione-questionario emerge che l'Organo consiliare dell'Ente non ha deliberato l'approvazione del citato rendiconto entro il termine legale del 30 aprile 2012 (cfr. art. 151, comma 7 e art. 227 del d. lgs. 18 agosto 2000 n°267 nel testo modificato dalla lett. c) del comma 6 dell'art. 2-quater del decreto-legge 7 ottobre 2008 n°154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008 n° 189): si prega di specificare le ragioni della tardiva approvazione.

2

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Tabella 1.3 Entrate: Risultano accertati € 100.000,00 per "Recupero evasione tributaria" ed € 140.000,00 per "Sanzioni al codice della strada"; tali importi coincidono esattamente con quelli accertati indicati rispettivamente nelle tabelle 1.6.4. e 1.6.2.

Atteso che per entrate non ripetitive si intendono quelle aventi carattere di eccezionalità e che, pertanto, sarebbe opportuno indicare come eccezionale solo la maggiore entrata rispetto a quella tendenzialmente verificatasi negli esercizi precedenti, si vogliano chiarire le motivazioni per le quali probabilmente non si è tenuto conto di tale principio.

Inoltre, alla luce di quanto premesso, si chiede di chiarire se il suddetto importo ha carattere di eccezionalità rispetto al trend storico.

Con riferimento all'importo di € 946.562,25, relativo ai debiti fuori bilancio indicati nelle note per le spese non ripetitive, si motivino le modalità con le quali si ritiene di darne copertura, atteso che le entrate accertate ammontano a soli € 240.000,00.

3

- **Recupero evasione tributaria.**

Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria, dalla tabella 1.6.4 si riscontra una capacità nulla di riscossione in conto competenza, rispetto al totale del valore accertato di € 333.000,00. Si vorrà precisare dettagliatamente se l'importo sia stato accertato mediante emissione di ruoli e se il medesimo riguarda il recupero di somme relative a cespiti mai accertati sino al 2011, ovvero a ruoli emessi con riferimento ad evasioni per morosità.

Inoltre, si forniscano indicazioni in merito alle riscossioni effettuate fino ad oggi, a fronte degli importi accertati a titolo di evasione tributaria nel corso dell'esercizio 2011, distinguendole per anno di riscossione e tipologia di evasione e tributo, così come sopra evidenziate, se sussistenti.

4

- **Riscontro dei risultati della gestione.**

Con riferimento alla tabella ~~1.7~~ relativa alla "Gestione dei residui" si chiede di specificare la natura e l'entità dei *minori residui attivi riaccertati*, per un importo pari ad € 325.172,42, e dei *minori residui passivi riaccertati*, per un importo pari ad € 91.516,72. In particolare, si vorrà specificare, inoltre, per ciascuna posta in bilancio, l'anno di provenienza del residuo.

Tale aspetto assume particolare rilievo considerando che dalla tabella ~~1.8.3~~ si evince che i suddetti residui derivano in prevalenza da entrate correnti non vincolate.

- **Anzianità dei residui.**

Residui Attivi. Si chiede di relazionare, fornendone un dettagliato prospetto in merito alla tipologia, all'entità, all'anno di riferimento e alla relativa esigibilità dei residui attivi ante 2007, iscritti nel Titolo I per euro 795.610,41, Titolo III per € 518.040,46, nel titolo IV per € 989.675,69 e nel Titolo V per € 206.539,27 atteso che in particolare per il Titolo I e III, nel corso dell'esercizio 2011, la movimentazione è risultata modesta.

Si chiede, altresì, di conoscere se ad oggi l'ente:

- ha provveduto ad una puntuale verifica degli stessi, individuandone la provenienza;

- ha messo in atto procedure per il recupero o per la cancellazione, qualora siano considerati di dubbia esigibilità o inesistenti;

- ha costituito un Fondo svalutazione crediti di cui si chiede di conoscere l'ammontare e la sua eventuale convergenza nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Infine, si voglia specificare la natura e l'entità (al 30/06/2014), oltreché le ragioni del mantenimento in bilancio dei residui vetusti iscritti al Titolo VI

5

tributi
goloni

per € 127.127,21, avendo cura di chiarire a quali spese "compensative" si riferisca tale accertamento.

Residui passivi. Si chiede di relazionare in merito all'esistenza di residui passivi vetusti iscritti al Titolo I per € 826.107,88 e al Titolo II per l'importo di € 2.637.598,35, avendo cura di specificare la fattispecie e l'anno a cui si riferiscono, oltreché le motivazioni ascrivibili al mancato pagamento del suindicato importo; tale ultimo aspetto assume particolare rilievo anche alla luce della considerevole discrepanza (€ 1.441.383,39) fra gli importi iscritti fra i residui passivi del Titolo II e i residui attivi vetusti del Titolo IV e V, e della quale si vogliano esplicitare le cause.

Si segnala, inoltre, che tale aspetto è significativo poiché confermato anche con riferimento al totale dei residui passivi del Titolo II rispetto ai residui attivi del titolo IV e V; tale differenza risulta, infatti, pari a € 4.060.432,00. Si forniscano chiarimenti in merito oltre ad indicare, ad oggi, le movimentazioni eventualmente intervenute sui residui passivi di cui al Titolo II, nonché l'eventuale apposizione di un vincolo di cassa, ovvero sull'avanzo di amministrazione per la differenza suindicata.

Inoltre, si voglia specificare la natura e l'entità (al 30/06/2014), oltreché le ragioni del mantenimento dei residui vetusti iscritti al Titolo IV per € 486.128,60, specificando a quali tipologie di entrate si riferivano tali impegni.

Al fine di integrare quanto sopra richiesto, si voglia trasmettere copia della determina e dei relativi allegati con cui sono stati riaccertati i residui attivi e passivi ai fini della redazione del consuntivo 2011.

- **Debiti fuori bilancio.**

Dalla tabella 1.9 risulta che nel corso dell'esercizio in esame l'ente ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 1.224.785,02, di cui € 529.425,75 ai sensi della lett. a), € 473.114,64 ai sensi della lett. d) ed € 222.244,63 ai sensi della lett. e) dell'art. 194 TUEL.

S'invita a specificare, per ciascuna tipologia di d.f.b., in quale esercizio finanziario (2011 o esercizi precedenti) l'Ente è venuto "formalmente" a conoscenza della sussistenza di tale debitoria (notifica sentenze esecutive, trasmissione fatture da parte dei creditori et similia), integrando quanto richiesto mediante l'elaborazione di apposita tabella. A tal fine, s'invita a trasmettere, se presenti agli atti, le relative attestazioni dei responsabili dei servizi in merito all'esistenza di tale debitoria.

Con riferimento agli importi indicati alla lettera e) di cui sopra, si voglia fornire una tabella in cui sia specificato per ciascun debito: la fattispecie e l'anno in cui ha avuto origine, le modalità di finanziamento ed eventuali rateizzazioni nei successivi esercizi finanziari.

Infine, si indichino gli estremi delle delibere di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Comunale e si confermi l'avvenuta trasmissione alla Procura regionale presso la Corte dei Conti.

- **Procedimenti di esecuzione forzata.**

Dalla tabella 1.10 risultano pagamenti concernenti esecuzione forzata per un importo totale di € 31.793,12; si relazioni in merito alla natura, alla vicenda e si trasmettano le delibere n. 37 del 07/10/2009 e n. 37 del 11/10/2011.

8

- **Servizi conto terzi.**

Con riferimento alla tabella 1.11, in particolare nel dettaglio delle tipologie di spesa "Altre per servizi in conto terzi", si vogliano fornire specifiche in merito alle seguenti voci:

a) "Rimborso per calamità ad agricoltori" per € 155.509,80;

b) "Rimborsi cauzionali" per € 25.424,70.

Per quanto concerne la voce di cui alla lettera b) non è chiarito il motivo per il quale tali rimborsi non sono stati inclusi nella categoria "Depositi cauzionali".

Si rammenta che il principio contabile n. 2, punto 25, nel testo approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti pubblici istituito ai sensi dell'art. 154 del T.U.E.L., precisa che: " ... le entrate da servizi conto terzi, devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione. Esse riguardano tassativamente quelle di cui all'elenco ivi riportato (cfr. lettere da a) ad f)), la cui voce residuale concerne le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi.

9

- **Rapporto sulla tempestività dei pagamenti.**

Si chiede di conoscere le motivazioni per le quali l'ente non ha adottato la delibera sulla tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 della legge n. 102/2009, nonostante i solleciti da parte dell'organo di revisione.

10

- **Parametri di deficitarietà.**

Preso atto del mancato rispetto dei parametri di deficitarietà nn.4)-5)-8), determinati ai sensi del D.M. del 24 settembre 2009, si chiede di fornirne il calcolo per l'anno 2011 e con riferimento al solo parametro n. 8) anche il calcolo relativo all'anno 2009 e 2010.

Con riferimento al **RENDICONTO 2012:**

1

- **Equilibri di Bilancio.**

Con riferimento al punto 1.1 della Sezione II, ed in particolare alla Tabella relativa a "Equilibrio di parte corrente" è stato rilevato un risultato negativo in termini di *Differenza di parte corrente*: si prega di chiarirne le motivazioni, evidenziando, nello specifico, a cosa sia riconducibile il notevole incremento delle somme iscritte a titolo di "Rimborso prestiti parte Titolo III"

Tale dato appare particolarmente critico anche in considerazione della sussistenza, anche per l'esercizio 2011, di una differenza negativa di parte corrente.

2

- **Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.**

Tabella 1.3 Entrate: si chiarisca se l'importo di € 647.342,12, relativo a "recupero somme crollo del 07/02/1985, è stato regolarmente riscosso, avendo cura di specificarne la data.

3

- **Risultato di amministrazione.**

Dalla tabella 1.5.1 risulta che, a fronte di un avanzo di amministrazione pari ad € 1.717.011,32, sono stati vincolati € 975.754,84: si voglia chiarire la natura del vincolo apposto.

Inoltre, dal punto 1.5.2 risulta che l'Ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali: si specifichino le motivazioni e se l'Ente vi abbia provveduto nei successivi esercizi.

4

- **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

Con riferimento alla tabella 1.7.2 si vogliano chiarire le motivazioni per le quali nell'anno 2011 vi è stata una riscossione in conto competenza di € 62.532,57, a fronte di un accertato di € 140.000,00 (con un importo da riscuotere pari a € 77.467,43), mentre, di contro, nell'esercizio 2012 risulta riscosso a residui 2011 l'importo di € 278.013,40.

Inoltre, preso atto della modesta riscossione in conto competenza degli accertamenti relativi al 2012 si voglia far conoscere il "trend" delle riscossioni aggiornate ad oggi.

Altresì, si forniscano i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (distinte in conto competenza e conto residui) riferiti all'esercizio 2013.

5

- **Recupero evasione tributaria.**

Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria, dalla tabella 1.7.4 si riscontra una capacità nulla di riscossione rispetto al totale del valore accertato di € 154.952,00. Si vorrà precisare dettagliatamente se l'importo sia stato accertato mediante emissione di ruoli e se il medesimo riguarda il recupero di somme relative a cespiti mai accertati sino al 2012, ovvero a ruoli emessi con riferimenti ad evasioni per morosità.

Inoltre, si forniscano indicazioni in merito alle riscossioni effettuate fino ad oggi, a fronte degli importi accertati a titolo di evasione tributaria nel corso dell'esercizio 2012, distinguendole per tipologia di evasione e tributo, così come sopra evidenziate, se sussistenti.

Si vogliano, altresì, chiarire le motivazioni per le quali le riscossioni (competenza e residui) relative all'anno 2010 ammontano ad € 210.371,04 (€ 201.116,31 + € 9.254,73), a fronte di un importo accertato di € 200.000,00.

Si chiede, infine, di conoscere com'è organizzato l'ufficio tributi dell'Ente con particolare riferimento alle competenze delle singole fasi dell'entrata, specificando eventualmente se ci si avvale della società concessionaria per la riscossione dei tributi in via ordinaria o solo nei casi di emissione dei ruoli di accertamento per il recupero dell'evasione.

6

- **Riscontro dei risultati della gestione.**

Con riferimento alla tabella "Gestione dei residui", di cui punto 1.8, si chiede di specificare la natura e l'entità dei "minori residui attivi riaccertati", per un importo pari ad € 1.085.346,39, e dei "minori residui passivi riaccertati", per un importo pari ad € 1.249.781,24. In particolare, si vorrà specificare, inoltre, per ciascuna posta in bilancio, l'anno di provenienza del residuo.

7

- **Anzianità dei residui.**

Con riferimento alla tab. 1.9.9 a) si conferma quanto già rilevato per il rendiconto 2011 e si rinnova l'invito a fornire chiarimenti e delucidazioni in merito, oltreché le movimentazioni aggiornate come sopra richieste.

Ad integrazione, si vorrà trasmettere copia della determina e dei relativi allegati con cui sono stati riaccertati i residui attivi e passivi ai fini della redazione del consuntivo 2012.

8

- **Debiti fuori bilancio.**

Dalla tabella 1.10 risulta che nel corso dell'esercizio in esame l'ente ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 363.979,47, di cui € 188.397,95 ai sensi della lett. a) ed € 175.581,52 ai sensi della lett. e) dell'art. 194 TUEL.

Si vorrà specificare, per ciascuna tipologia di d.f.b., in quale esercizio finanziario (2012 o esercizi precedenti) l'Ente è venuto "formalmente" a conoscenza della sussistenza di tale debitoria (notifica sentenze esecutive, trasmissione fatture da parte dei creditori *et similia*), integrando quanto richiesto mediante l'elaborazione di apposita tabella. A tal fine, si trasmetteranno, se presenti agli atti, le relative attestazioni dei responsabili dei servizi in merito all'esistenza di tale debitoria.

Con riferimento agli importi indicati alla lettera e) di cui sopra, si voglia fornire una tabella in cui sia specificato per ciascun debito, la fattispecie da cui ha avuto origine, le modalità di finanziamento ed eventuali rateizzazioni nei successivi esercizi finanziari.

Si indichino, altresì, gli estremi delle delibere di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Comunale e si confermi l'avvenuta trasmissione alla Procura regionale presso la Corte dei Conti.

Infine, si vorrà trasmettere il "Prospetto" relativo ai *debiti fuori bilancio e disavanzi*, compilato ed inviato alla Sezione delle Autonomie, riferito agli esercizi finanziari 2010, 2011, 2012 e 2013.

9

- **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.**

Al 31/12/2012 risultano debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per € 322.935,05. A tal riguardo si prega di chiarire:

a) l'importo e la tipologia dei singoli d.f.b. noti all'Ente e non riconosciuti al 31.12.2012;

b) la data in cui è avvenuto l'eventuale riconoscimento ed il relativo importo;

c) le modalità con cui tali debiti, se riconosciuti, sono stati finanziati.

Inoltre, s'invita a specificare, per ciascuna tipologia di d.f.b., noto al 31/12/2012 (e non riconosciuto), in quale esercizio finanziario (2012 o esercizi precedenti) l'Ente è venuto "formalmente" a conoscenza della sussistenza di tale debitoria (notifica sentenze esecutive, trasmissione fatture da parte dei creditori *et similia*). A tal fine, s'invita a trasmettere, se presenti agli atti, le relative attestazioni dei responsabili dei servizi in merito all'esistenza di tale debitoria.

10

- **Servizi conto terzi.**

Con riferimento alla tabella 1.12.1 ed in particolare nel dettaglio delle tipologie dei pagamenti "Altre per servizi in conto terzi", si vogliano fornire specifiche in merito alla voce "Fondo conto terzi" per l'importo di € 118.052,42.

Con riferimento alla tabella 1.12.2 ed in particolare nel dettaglio delle tipologie degli impegni "Altre per servizi in conto terzi", si vogliano fornire specifiche in merito alla voce "Fondo conto terzi" per un importo di € 125.313,25.

- ***Rapporto sulla tempestività dei pagamenti e ricognizione dei debiti contratti dalla pubbliche amministrazioni.***

Dalla consultazione del sito della Cassa Depositi e Prestiti si evince che codesto Ente ha fatto ricorso ai benefici di cui al D.L. n. 35/2013 convertito in L. n. 64/2013 per far fronte ai crediti liquidi ed esigibili al 31/12/2012, ed è stato ammesso al relativo finanziamento per l'importo di € 2.701.864,92, a fronte di una richiesta di € 4.322.916,24.

Si vorrà trasmettere l'elenco dettagliato dei debiti pagati e/o finanziati con le somme erogate dalla CC.DD.PP..

Infine, si vorrà inviare, per i soli debiti non estinti al 30/04/2014, un prospetto dettagliato dal quale si evinca:

1. L'indicazione dei creditori;
2. I singoli importi di debito;
3. L'imputazione degli stessi alla spesa corrente o alla spesa in conto capitale;

Si comunichi, altresì, l'importo totale dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2013, maturati esclusivamente nell'esercizio finanziario di competenza 2013 (dal 01/01/2013 al 31/12/2013).

Infine, si voglia specificare se e con quali mezzi finanziari l'ente ha fronteggiato il pagamento dei debiti liquidi ed esigibili (al 31/12/2012), che non hanno trovato copertura nell'anticipazione concessa dalla CC.DD.PP ex D.L. 35/2013, pari ad € 1.631.051,32 (€ 4.322.916,24 - € 2.701.864,92).

- ***Parametri di deficitarietà.***

Preso atto del mancato rispetto dei parametri di deficitarietà nn.4)-5)-8), determinati ai sensi del D.M. del 24 settembre 2009, si chiede di fornire il calcolo con riferimento agli anni 2012 e 2013.

Ad integrazione di quanto richiesto nella presente nota istruttoria si chiede di trasmettere, in allegato, copia della relazione dell'organo di revisione al Rendiconto 2011, 2012 e 2013.

Si evidenzia che la documentazione che l'Ente riterrà opportuno trasmettere in allegato non esime dall'obbligo di relazionare in merito a ciascuna fattispecie richiesta e di elaborare le specifiche tabelle.

Si invita a fornire risposta, entro e non oltre il 31/07/2014, utilizzando il Sistema SIQUEL, ovvero anche mediante mail all'indirizzo di posta biagio.daquino@corteconti.it.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla dott. Biagio D'Aquino (tel. 080.5950305).

Bari, 10/07/2014

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Rossana De Corato

Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

---==0000==---

COMUNE DI CASTELLANETA
 UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

24 SET. 2014

Prot. N. *79022*

Alla Corte dei Conti
Sez. Regionale di Controllo
per la Puglia
Via G. Matteotti, 56
70121 Bari

E p.c. Al Sindaco
Avv. Giovanni Gugliotti

OGGETTO :

Chiarimenti Aggiuntivi RENDICONTO 2012 – 2011 anticipati telefonicamente in data 23/09/2014

In relazione alla e-mail ricevuta in data 22/09/2012 circa ulteriori chiarimenti riferiti al Rendiconto 2012, si evidenzia punto per punto quanto segue:

1. **MODIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (a seguito dell'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria)**
 Si specifiche che tutta la tabella "verifica degli equilibri di parte corrente – annualità 2012" riportata nel Questionario consuntivo 2012 è da correggere. A tal fine si allega la tabella corretta, ripresa dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al rendiconto 2012 (cfr: a pagina 10).
2. **ELENCO DEBITI LIQUIDI ED ESIGIBILI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2013/2014**
 Si specifica che l'elenco si riferisce ai debiti liquidi ed esigibili relativi al 31/12/2013, come da certificato piattaforma per la certificazione dei crediti. A tal riguardo si allega una tabella in formato xls.
3. **FONDI VINCOLATI INDICATI NELLA TAB. 1.6.3 ANNUALITA' 2012 (che non risultano da rendiconto 2011)**
 Si specifica che il Questionario dell'annualità 2011 era strutturato in maniera tale che, rispondendo negativamente al punto 1.5.2 (risposta appropriata per il Comune di Castellaneta), si rinviava la compilazione al paragrafo successivo, saltando la compilazione dei punti immediatamente successivi dello stesso punto alle lettere a), b), c) dove l'informazione era richiesta.

Il Collegio dei Revisori

[Firma]
[Firma]
[Firma]

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI – DOTT.SSA MARILISA MIRAGLIA – DOTT. PASQUALE PASSARELLI



Roma, gennaio 2014

*Corte dei Conti*

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

REFERTO AL PARLAMENTO

II MAGISTRATO ISTRUTTORE

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

07 FEB. 2014

Prot. N. 3790

Al Presidente della Provincia

Al Sindaco

Al Responsabile del Servizio Finanziario

Al Responsabile dell'invio dati contabili

Prot.:

Oggetto: Richiesta dati relativi ai debiti fuori bilancio e ai disavanzi di amministrazione dell'esercizio 2013. Questionario ed istruzioni per la compilazione.

La Corte dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 22.12.1981 n. 786, convertito nella L. 26.2.1982 n. 51, ogni anno riferisce al Parlamento i risultati dell'esame compiuto sulla finanza locale e sugli Enti i cui consuntivi si chiudano in disavanzo o rechino l'indicazione dei debiti fuori bilancio.

Per adempiere a tale compito è necessario ed indispensabile che tutte le Province e tutti i Comuni compilino, in ogni sua parte, e restituiscano il questionario allegato; qualora non siano stati riconosciuti debiti fuori bilancio deve essere restituito con l'indicazione "negativo", qualora il conto consuntivo dell'esercizio 2013 non chiuda con un presunto disavanzo porre nella casella relativa l'indicazione "negativo".

Il questionario, compilato in ogni sua parte e con l'indicazione del nome dell'ente e dei riferimenti del funzionario referente, dovrà essere restituito, entro il 28 febbraio 2014, esclusivamente via email all'indirizzo:

ufficiacentraliconrollo.sezioneautonomie.indebitamento@corteconti.it

Non devono essere inviate le delibere di riconoscimento dei debiti.

Dal link www.corteconti.it/utilita/questionari_enti_territoriali, Richiesta dati relativi ai debiti fuori bilancio e ai disavanzi di amministrazione dell'esercizio 2013, si possono scaricare le Istruzioni per la compilazione del questionario ed il questionario stesso in formato elettronico.

Il Consigliere
(Teresa Bica)

Teresa Bica

Contatti:

- . Giuliana Ercolani 06 3876 3166
- . Cristina Zucchetto 06 3876 3596
- . Rossella Favia 06 3876 2577

Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

—ooOoo—

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

10 SET. 2014

Prot. N. 20874

Ala Corte dei Conti
Sez. Regionale di Controllo
per la Puglia
Via G. Matteotti, 56
70121 Bari

OGGETTO :

Chiarimenti RENDICONTO 2012

In relazione all'oggetto il Collegio dei Revisori dei Conti, evidenzia punto per punto quanto segue:

1. EQUILIBRI DI BILANCIO

Con riferimento al punto 1.1 della sezione 2, si specifichi che: l'importo iscritto alla voce "rimborso prestiti parte titolo III" non è stato erroneamente depurato dell'importo di euro 1.353.247,76 relativo a "rimborso per anticipazione di cassa". Per cui la differenza di parte corrente risulta essere positiva e pari ad euro 781.217,99.

2. ENTRATE E SPESE CORRENTI AVENTE CARATTERE NON RIPETITIVO

Con riferimento alla tabella 1.3 Entrate, si specifica quanto segue: l'importo di euro 647.342,12 ad oggi non è stato riscosso ma risulta essere opportunamente destinato all'avanzo vincolato.

3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla Tabella 1.5.1, si specifica che l'importo vincolato di euro 975.754,84 risulta essere così composto:

- euro 647.342,12 "recupero somme crollo del 07/02/1985";
- euro 328.412,72 avanzo da fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al punto 1.5.2, l'Ente in sede di rendiconto 2012 ha predisposto accantonamenti per passività potenziali per euro 328.412,72, indicazione non riportata nella tabella 1.5.2.

4. SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Con riferimento alla tabella 1.7.2 si precisa che nel 2012 risulta riscosso a residui 2011 l'importo di euro 27.813,40 (anziché l'importo erroneamente indicato di euro 278.013,40).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI - DOTT.SSA MIRILISA MIRAGLIA - DOTT. PASQUALE PASSARELLI

JMM

Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

—ooOoo—

In relazione al trend delle riscossioni degli accertamenti 2012 aggiornati ad oggi si rimanda all'allegato 1.
Relativamente agli accertamenti e riscossioni 2013 si rimanda all'allegato 1.

5. RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Per quanto riguarda la capacità nulla di riscossione in conto competenza evidenziata, si precisa che l'Ente ha emesso gli avvisi di accertamento in procinto della fine dell'anno, pertanto le riscossioni necessariamente avvengono a partire dall'esercizio successivo.

L'importo accertato si riferisce al recupero di somme relative a cespiti mai accertati fino al 2012.

In merito alle riscossioni effettuate fino ad oggi si evidenzia quanto segue (all. n. 2):

- Recupero evasione Ici: Accertamenti per € 54.952, Riscossioni anno 2014 per € 16.471,53;
- Recupero evasione Tarsu: Accertamenti per € 100.000, Riscossioni anno 2013 per € 19.000,00.

Con riferimento alle motivazioni per le quali le riscossioni di competenza e residui relative all'anno 2010 risultano essere superiori all'importo accertato dello stesso anno, si precisa che è stato comunicato un importo errato circa il recupero evasione Tarsu. Pertanto per l'esercizio 2011, l'importo riscossioni (residui) anno 2010 è pari a € 73.881,75, per l'esercizio 2012, l'importo riscossioni (residui) anno 2010 è pari a € 9.254,73 a fronte di un importo accertato 2010 di € 200.000.

In relazione all'organizzazione dell'Ufficio Tributi dell'Ente si precisa quanto segue:

1. I tributi minori sono stati affidati in concessione con gara d'appalto a società esterna qualificata;
2. La tassa rifiuti viene riscossa direttamente dall'Ente con personale interno;
3. L'attività propedeutica all'accertamento sulla tassa rifiuti e sull'Ici ed Imu negli ultimi anni è stata affidata con gara ad evidenza pubblica a società qualificate;
4. La riscossione coattiva viene svolta direttamente dall'Ente e negli ultimi due anni ci si è riferiti anche ad Equitalia s.p.a.;

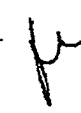
L'Ufficio Tributi consta di n. 3 figure di categoria B e da un funzionario che si divide tra il settore tributi ed il settore contabilità. Si evidenzia, pertanto, una carenza di personale qualificato, alla quale risulta difficile rimediare visti i limiti della spesa pubblica.

6. RISCONTRO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Con riferimento alla tabella 1.7 si dà più ampio dettaglio nell'allegato n. 3 e n. 4.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI – DOTT.SSA MARILISA MIRAGLIA – DOTT. PASQUALE PASSARELLI





Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

---==ooOoo==---

7. ANZIANITA' DEI RESIDUI

Relativamente ai Residui Attivi si precisa che si è proceduto alla puntuale verifica e si specifica che:

- per l'Ici trattasi, per la quasi totalità dell'importo, di unico grande contribuente, nei confronti del quale si è proceduto all'emissione di avviso di accertamento nonché all'emissione di un'ingiunzione di pagamento nel dicembre 2013 e si sta procedendo alla riscossione coattiva tramite Equitalia Sud S.p.a.;
- per la Tassa rifiuti solidi e urbani sono stati emessi ruoli coattivi consegnati al concessionario per la riscossione Soget S.p.a.;
- per le restanti Entrate Extratributarie si è provveduto ad effettuare ripetuti solleciti//
- per il Titolo IV trattasi di contributi relative ad opere pubbliche da erogare sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- per il Titolo V trattasi per lo più, di residui mutui da devolvere al finanziamento di altre opere.

Il tutto è ampiamente illustrato nelle schede di cui all'allegato n. 5.

L'Ente ha costituito il Fondo Svalutazione Crediti per l'esercizio 2012 ed il suo ammontare è di 1.957.575,66 ed è interamente vincolato.

Circa la natura e l'entità, al 30/06/2014 dei residui vetusti iscritti al Titolo VI per € 128.967,49 detti residui si sono ridotti a € 98.038,42 e trattasi principalmente di riscossioni per conto terzi (come da allegato n. 6).

Relativamente ai Residui Passivi (allegato n.7) si precisa quanto segue:

- Titolo I ammontanti a € 641.117,51: per € 228.350 trattasi di somme accantonate per un contenzioso ancora in corso, per € 120.000 circa trattasi di spese legali, impegni di spesa per fornitura autovelox, trasferimenti piano di zona ed ambiti territoriali, rimborsi ai datori di lavoro degli amministratori, quote associative, mentre la somma residuale è composta da varie voci di esigua entità.
- Titolo II: ammontanti a € 2.699.471,49: per € 1.026.000 circa trattasi di completamento lavori costone SP12 e bacino-imbrifero, per € 925.000 circa trattasi di opere infrastrutturali, mentre la somma residua afferisce a impegni in c/capitale di varia natura e di cui non si è proceduto al relativo pagamento poiché afferenti a opere non completate.

Circa le discrepanze evidenziate di € 1.502.332,29 e di € 3.872.269,99, le stesse sono determinate, *per lo più*, dal fatto che trattasi di opere finanziate con trasferimenti regionali/comunitari/statali (Por, Prusst, etc.), per i quali è avvenuto l'incasso in c/c vincolato, ma non si è proceduti ancora al pagamento dei S.A.L., ed a spese in c/capitale finanziate dall'entrata corrente (allegato 8).

In merito alla natura ed entità dei residui vetusti iscritti al Titolo IV per € 538.150,17, detti importi, al 30/06/2014 (allegato n.9), si sono ridotti ad € 535.819,83 e trattasi per lo più, per circa € 120.500, di addizionale provinciale sulla tassa rifiuti da corrispondere alla Provincia, per € 71.000 di somme per "oblazione 10% condono Regione Puglia" per € 205.000 circa di somme relative ad interventi regionali in

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI - DOTT.SSA MARILISA MIRAGLIA - DOTT. PASQUALE PASSARELLI

Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

—ooOoo—

favore di agricoltori danneggiati ed € 78.000 circa relativi ad un "progetto per minori contributi Regione Puglia".

In merito all'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine della redazione del rendiconto 2012, si allega (con il numero 10) copia della determinazione, n. 24 del 25/03/2013, del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, corredata dalla copia dell'elenco dei residui attivi; copia dell'elenco dei residui attivi cancellati; copia dell'elenco dei residui passivi (si allega un elenco sintetico di pagine 14 per motivi di praticità, poiché l'originale consta di n. 259 pagine); copia dell'elenco dei residui passivi cancellati.

8. DEBITI FUORI BILANCIO

In merito ai debiti fuori bilancio di € 363.979,47 si forniscono tutte le informazioni richieste nel dettaglio di cui all'allegato n. 11 (che ricomprende anche i prospetti dei DFB e Disavanzi già inviati dall'Ente e la D.C.C. n.31 del 28/11/2012).

9. DEBITI FUORI BILANCIO ANCORA DA RICONOSCERE

Per i debiti fuori bilancio, pari ad euro 322.935,05, che risultano da riconoscere al 31/12/2012, si precisa, quanto segue.

1. Euro 41.946,26 rinvenienti dall'Area I:

L'importo afferisce a DBF relativi alla lettera a) del comma 1, art. 194 del TUEL relativi ad annualità precedenti al 2012. Essi sono stati finanziati con entrate correnti e riconosciuti con la D.C.C. n. 49 del 30/12/2013 per euro 20.629,38 e con D.C.C. n. 50 del 30/12/2013 per euro 6.655,13.

2. Euro 4.570,07 rinvenienti dall'Area IV (ora Area VI):

L'importo afferisce a DFB relativi alla lettera e) del comma 1, art. 194 del TUEL (acquisizione di servizi) relativi all'annualità 2012 e ad oggi non sono stati ancora oggetto di riconoscimento.

3. Euro 276.418,72 rinvenienti dall'Area VI (ora Area V):

L'importo afferisce a DBF relativi alla lettera e) del comma 1, art. 194 del TUEL per la maggior parte relativi all'annualità 2012 e per la restante parte si riferiscono alle annualità 2011, 2010, 2008, 2006 e 2002. Essi sono stati finanziati con entrate correnti e riconosciuti con la D.C.C. n. 31 del 17/10/2013 per euro 264.130,14 (di cui per acquisizione di beni per euro 5.763,60 e per acquisizione di servizi per euro 258.366,54).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI - DOTT.SSA MARILISA MIRAGLIA - DOTT. PASQUALE PASSARELLI

Collegio Dei Revisori Contabili
COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

---==0000==---

10. SERVIZI CONTO TERZI

Con riferimento alla tabella 1.12.1 si specifica quanto segue:

circa il dettaglio dei pagamenti "Fondo conto terzi" € 118.052,42, per lo più trattasi di interventi sostitutivi in favore di dipendenti di ditte appaltatrice;

Con riferimento alla tabella 1.12.2 si specifica quanto segue.

La voce "Altre per servizi conto terzi", dettaglio degli impegni anno 2012, risulta essere così correttamente composta:

- Censimento pari ad euro 11.094,00;
- Calamità atmosferiche pari ad euro 10.179,90;
- Fondo conto terzi pari ad euro 116.075,70.

Quest'ultima voce è si riferisce per la quasi totalità ad interventi sostitutivi in favore di dipendenti di ditte appaltatrice.

11. RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In merito si allegano:

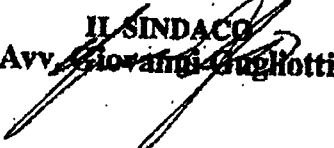
- con il numero 12, composto da due elenchi dettagliati dei debiti pagati con le somme erogate dalla CC.DD.PP.;
- con il numero 13, il prospetto dettagliato ed inviato dal servizio finanziario tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti, alla data del 30/04/2014, con l'indicazione dei creditori, gli importi dei debiti, l'imputazione a spesa corrente o conto capitale ed altresì l'importo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2013, maturati solo nell'esercizio finanziario 2013.

Infine l'Ente ha finanziato la parte di euro 1.631.051,32 con mezzi finanziari propri.

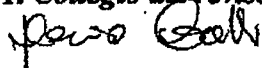
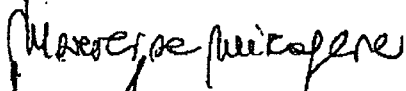
12. PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Relativamente ai parametri di deficitarietà si forniscono i calcoli dettagliati nell'allegato n. 14.

Si allegano infine le copie delle relazioni dei Revisori dei Conti al Rendiconto 2011, 2012 e 2013.

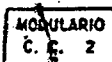
IL SINDACO
Avv.  Giovanni Cugliotti

Il Collegio dei revisori

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. FLAVIO CORETTI - DOTT.SSA MARILISA MIRAGLIA - DOTT. PASQUALE PASSARELLI



Corte dei Conti

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

29 SET 2014

Prot. N. 12282

CORTE DEI CONTI



0003018-26/09/2014-SC_PUG-T75-P

Al Sindaco del
Comune di
Castellaneta (TA)

Al Sindaco del
Comune di
Maruggio (TA)

Al Sindaco del
Comune di
Manduria (TA)

Oggetto : Convocazione Sezione Regionale di Controllo per la Puglia:
esame e pronuncia ai sensi dell'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000

Si trasmette copia dell'ordinanza n. 54/2014 del Presidente f.f., relativa alla convocazione della Sezione regionale di controllo per la Puglia, per il giorno 9 Ottobre 2014, alle ore 11,00 presso la sede della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo - Via Matteotti, n. 56, - Aula adunanze - Bari.

Si invia, altresì, copia delle "Osservazioni" del Magistrato istruttore per la pronuncia della Sezione, ai sensi dell'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000.

Il Direttore del Servizio di Supporto

(dott.ssa Mariatrace Sciannameo)



Corte dei Conti

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA PUGLIA**

*Il Magistrato Istruttore
Via G. Matteotti, 56 - 70121 BARI*

Oggetto: Comune di Castellaneta (TA) (17.229 abitanti). Rendiconto 2011 e 2012.

Osservazioni del magistrato istruttore in esito all'istruttoria compiuta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della L. 23 dicembre 2005, n.266 (L.F. 2006).

Rendiconto 2011

In data 19 marzo 2013 è pervenuta la relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Castellaneta (TA) sul rendiconto 2011, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L.266/2005, in conformità alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti in data 18 giugno 2012 con deliberazione n. 10/2012/AUT/INPR.

Dall'esame del questionario emergevano talune criticità e con nota istruttoria del 10 luglio 2014, indirizzata al Sindaco e all'Organo di revisione, si chiedevano chiarimenti in merito.

Alla luce della documentazione trasmessa dal Comune di Castellaneta (TA), in data 29 luglio 2014 e successivamente integrata in data 24 settembre 2014, non risultavano superate le seguenti criticità:

- a) Tardiva approvazione del rendiconto;
- b) Recupero evasione tributaria;
- c) Risccontro dei risultati della gestione;
- d) Anzianità dei residui;
- e) Debiti fuori bilancio;
- f) Errata allocazione nei servizi per conto terzi;
- g) Parametri di deficitarietà.

Sui detti punti si osserva:

a) Tardiva approvazione del rendiconto.

Dai chiarimenti presentati dall'ente si evince che il notevole ritardo nell'approvazione del Rendiconto 2011 (Del. C.C. n.18 del 28/09/2012) è da imputare alle *"elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche di Sindaco e Consiglio"*.

Appare opportuno evidenziare che anche prima dell'entrata in vigore del D.L. 174/2012, che ha previsto (a partire dal rendiconto 2012) la possibilità di scioglimento dell'organo consiliare nel caso di mancata approvazione del rendiconto entro i termini stabiliti dalla legge, l'approvazione di tale atto, oltre il termine stabilito dalla legge, non era (e non è) priva di conseguenze.

In merito è utile ricordare che gli enti locali per i quali non sia intervenuta, nei termini di legge, la deliberazione del rendiconto, fino alla relativa approvazione, sono soggetti ai controlli previsti per gli enti locali strutturalmente deficitari (art.243 Tuel). Si richiama, inoltre, per quanto in argomento, quanto stabilito dall'art.187, co.3, dall'art.203, co.1 e dall'art.161, co.3 Tuel.

b) Recupero evasione tributaria.

Dall'analisi del recupero dell'evasione tributaria (ICI e Tarsu) nell'anno 2011 si rileva che l'ente, a fronte di un valore accertato pari ad € 333.000,00 ha avuto riscossioni in conto competenza nulle. Dalla nota di risposta si evince che per l'ICI, seppur in più esercizi, si è provveduto alla riscossione completa dell'importo di € 100.000,00; mentre, per la Tarsu, a fronte di un valore accertato di € 233.000,00, circa € 125.000,00 non risultano ancora riscossi, evidenziando una lenta e parziale capacità di riscossione da parte dell'ente.

c) Riscontro dei risultati della gestione.

In sede istruttoria veniva chiesto di specificare la natura e l'entità dei minori residui attivi riaccertati, per un importo pari ad € 325.172,42, e dei minori residui passivi riaccertati, per un importo pari ad € 91.516,72. Inoltre, l'ente avrebbe dovuto specificare, per ciascuna posta in bilancio, l'anno di provenienza del residuo.

Dalla nota di risposta non si evince la natura delle voci di bilancio alle quali si riferiscono gli importi comunicati, bensì sono stati riportati "genericamente" i



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Ordinanza n. 54 /2014

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;
visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20;
vista la deliberazione n. 14 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti concernente il Regolamento delle funzioni di controllo della Corte dei conti ed in particolare l'art. 2, istitutivo delle Sezioni Regionali di controllo;
visto l'art. 1, comma 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
visto il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149;
vista la L. 7/12/2012, n. 213 di conversione, con modificazioni, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

ORDINA

La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia è convocata, in adunanza pubblica, per il giorno 9 ottobre 2014, alle ore 11,00 presso la sede di Bari in via Matteotti, n. 56, sul seguente ordine del giorno:

- *esame delle criticità ai sensi dell'art.1, comma 166 e ss della legge n. 266/2005 e dell'art 148 bis del d.lgs. n.267/2000, con riferimento al:*

Comune di Castellaneta (TA) (relatore Ref. dott.sa Rossana De Corato);
Comune di Maruggio (TA) (relatore Ref. dott.sa Carmelina Addresso);
Comune di Manduria (TA) (relatore Ref. dott.sa Carmelina Addresso).

dispone

che copia della presente ordinanza e delle "Osservazioni" siano fatte pervenire, a cura del Direttore del Servizio di supporto, al Sindaco degli Enti sopraindicati i quali potranno intervenire all'adunanza sopra fissata, personalmente o a mezzo di propri rappresentanti, aventi qualifica non inferiore a dirigente.

Le eventuali memorie illustrative e la documentazione, in ordine alle questioni all'esame, dovranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo: puglia.controllo@corteconticert.it o via fax al n. 080/5950296), entro e non oltre le ore 12.00 del 3 ottobre 2014.

Il Collegio si riserva di non prendere in considerazione la documentazione pervenuta successivamente.

Bari, 25 settembre 2014

Il Presidente f.f.
(dott. Luca Fazio)



titoli di imputazione di tali residui e gli anni di riferimento, né sono state fornite altre informazioni in merito.

Da quanto acquisito non è stato possibile, di conseguenza, conoscere le motivazioni della cancellazione (prescrizione, sopravvenuta inesigibilità ecc.), né sono state intraprese azioni di recupero volte ad interrompere l'eventuale prescrizione.

d) Anzianità dei residui.

Si chiedeva di relazionare, fornendo un dettagliato prospetto, in merito alla tipologia, all'entità, all'anno di riferimento e alla relativa esigibilità dei residui attivi ante 2007, iscritti nel Titolo I per € 795.610,41, nel Titolo III per € 518.040,46, nel titolo IV per € 989.675,69 e nel Titolo V per € 206.539,27, atteso che in particolare per il Titolo I e III, nel corso dell'esercizio 2011, la movimentazione è risultata modesta.

Dai chiarimenti forniti dall'ente tali residui sarebbero riconducibili prevalentemente all'ICI e alla Tarsu. Nel primo caso, si tratterebbe di un *"unico grande contribuente"* nei confronti del quale si è proceduto ad ingiunzione di pagamento nel dicembre 2013 e all'emissione di ruoli coattivi tramite Equitalia Sud S.p.a.; nel caso, invece, della Tarsu i relativi ruoli coattivi sarebbero stati consegnati al concessionario per la riscossione Soget S.p.a..

Non sono state fornite ulteriori informazioni aggiornate in merito, che consentano di conoscere lo stato delle riscossioni.

Con riferimento ai residui attivi iscritti al titolo III per l'importo € 518.040,46 dalla documentazione pervenuta si evince che è riconducibile a fitti attivi da fabbricati, proventi per parcheggio *"bosco pineto"*, proventi per servizio di depurazione e proventi da impianti sportivi. L'Ente ha dichiarato di aver effettuato ripetuti solleciti, tuttavia non ha specificato, né tantomeno comprovato, nei confronti di quali crediti ha effettuato tali solleciti di pagamento, né ha chiarito le ragioni del mantenimento di tali residui.

Con riferimento al Titolo IV non vengono chiarite a quali opere pubbliche si riferiscano tali contributi, né lo stato di avanzamento lavori, che ne condizionano il relativo pagamento.

Relativamente ai residui passivi ed in particolare alla natura ed entità dei residui vetusti iscritti al Titolo IV si ravvisa che le voci specificate (addizionale provinciale sulla tassa rifiuti, oblazione 10% condono Regione Puglia, interventi

regionali in favore di agricoltori danneggiati, progetto per minori contributi Regione Puglia) non sembrano rientrare nei servizi conto terzi.

Per quel che concerne, invece, la rilevante discrasia evidenziata tra l'importo dei residui attivi dei Titoli IV e V dell'entrata e del Titolo II della spesa (sia vetusti, che nell'importo totale), il comune ha riferito che risultano incassati in c/c corrente vincolato; tuttavia non chiarisce se si tratta di vincolo apposto nella cassa, infatti, pur se positiva, essa risulta d'importo inferiore rispetto alla suindicata discrasia.

e) Debiti fuori bilancio.

Dal consuntivo 2011 si evincono numerosi debiti fuori bilancio.

La ricorrenza di tale debitoria, fonte di possibili rischi per gli equilibri di bilancio, è comprovata dal parametro di deficitarietà n. 8), che rileva nel triennio il rapporto tra i debiti fuori bilancio ed entrate correnti, il cui calcolo, con riferimento agli anni 2011 e 2012, viene di seguito indicato:

Debiti Fuori Bilancio	2011	2012
lett. a) ex art. 194 TUEL	€ 529.425,75	€ 188.397,95
lett. d) ex art. 194 TUEL	€ 473.114,64	
lett. e) ex art. 194 TUEL	€ 222.244,63	€ 175.581,53
TOTALE	€ 1.224.785,02	€ 363.979,48
Parametro 8) ex DM 24/09/2009	9,38%	2,58%

Dalla documentazione pervenuta si evince che vi è una cospicua parte della debitoria, riconducibile all'art. 194 comma 1, lett. e), maturata in esercizi precedenti al 2011; inoltre, non vengono fornite informazioni circa l'eventuale rateizzazione dei pagamenti. Si rileva inoltre che il calcolo del valore percentuale elaborato dall'ente (11%), non sembra trovare conferma nella base di calcolo corretta.

f) Errata allocazione nei servizi per conto terzi.

A fronte del rilievo con il quale erano stati chiesti chiarimenti in relazione alla voce "rimborsi cauzionali", in quanto inspiegabilmente non contabilizzata nella categoria "depositi cauzionali", bensì in "altre per conto terzi", l'ente ha rappresentato che trattasi di restituzione di somme non aventi natura cauzionale; si evidenzia, pertanto, che non è stata chiarita la natura di tale

tipologia di "rimborsi cauzionali", né la loro riconducibilità ai servizi per conto terzi.

g) Parametri di deficitarietà.

L'ente ha confermato la violazione dei parametri di deficitarietà 4), 5) e 8).

In merito alla violazione del parametro 4, i residui passivi complessivi iscritti sul Titolo I al 31/12/2011 ammontavano ad € 5.241.365,82, su un totale di impegni pari ad € 12.132.797,04.

Pertanto, il parametro di deficitarietà, calcolato ai sensi del decreto ministeriale del 24 settembre 2009 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, risulta pari al 43,00%, a fronte del valore limite del 40%; tuttavia, la documentazione acquisita evidenzia una errata base di calcolo (risultato di gestione pari a 5.944.827,16).

Per quanto concerne la violazione del parametro 5), ovvero l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti, l'ente confermando la violazione del suindicato parametro ha comunicato il calcolo per l'esercizio 2011 che risulta essere pari a 3,75%; tuttavia, i valori di riferimento utilizzati dall'ente in relazione ai procedimenti di esecuzione forzata non appaiono corretti nella loro quantificazione.

Si osserva che il superamento di tali parametri, unitamente alla sussistenza di una cospicua mole di debiti fuori bilancio, denota la concreta possibilità che si realizzi un rischio attuale e concreto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Rendiconto 2012

In data 05 febbraio 2014 è pervenuta la relazione dell'Organo di Revisione del comune di Castellaneta (TA) sul rendiconto 2012, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L.266/2005, in conformità alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti in data 22 febbraio 2013 con deliberazione n. 6/2013/AUT/INPR.

Dall'esame del questionario emergevano talune criticità e con nota istruttoria del 10 luglio 2014, indirizzata al Sindaco e all'Organo di revisione, si chiedevano chiarimenti in merito.

Alla luce della documentazione trasmessa dal Comune di Castellaneta (TA), in data 10 settembre 2014 e successivamente integrata in data 24 settembre 2014, non risultavano superate le seguenti criticità:

- a) Equilibri di Bilancio;
- b) Risultato di amministrazione;
- c) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada";
- d) Recupero evasione tributaria.;
- e) Riscontro dei risultati della gestione;
- f) Anzianità dei residui;
- g) Debiti fuori bilancio;
- h) Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere;
- i) Errata allocazione nei servizi per conto terzi;
- j) Rapporto sulla tempestività dei pagamenti;
- k) Utilizzo di fondi vincolati
- l) Parametri di deficitarietà.

Sui detti punti si osserva:

a) Equilibri di Bilancio;

L'Ente ha chiarito che nella compilazione della tabella 1 - Sez. II, della relazione-questionario rendiconto 2012 (Equilibrio di parte corrente), si è verificato un errore di trascrizione; tuttavia si rileva che contestualmente, alla luce dell'integrazione istruttoria pervenuta in data 24/09/2014, vi è un errore di compilazione nella medesima tabella anche relativamente all'Equilibrio di parte capitale.

Pertanto, in considerazione di quanto esposto l'Ente dovrà provvedere alla correzione mediante sistema SIQUEL.

b) Risultato di amministrazione;

Dalla nota di risposta l'Ente ha chiarito che l'importo vincolato di € 328.412,72 costituisce: "avanzo da fondo svalutazione crediti"; tuttavia non chiarisce a quale tipologia di accantonamento si riferisce (fondo svalutazione crediti 2012 o altra voce).

c) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada".

A fronte di un accertamento di €75.000,00 ad oggi risultano riscossi soltanto € 37.828,00. Si riscontra, pertanto, un notevole ritardo nella riscossione rispetto all'accertato.

d) Recupero evasione tributaria.

Dai dati forniti nella nota di risposta, si evidenzia che a fronte di un recupero evasione ICI e Tarsu accertato nel 2012 per un importo pari ad € 154.952, 00, ad oggi sono stati ricossi solo € 34.471,53; tali dati evidenziano, così come nel 2010 e nel 2011, una bassissima capacità di riscossione nel recupero dell'evasione tributaria.

e) Riscontro dei risultati della gestione;

In sede istruttoria veniva chiesto di specificare la natura e l'entità dei minori residui attivi riaccertati, per un importo pari ad € 1.085.346,39, e dei minori residui passivi riaccertati, per un importo pari ad € 1.249.781,24. Inoltre, l'ente avrebbe dovuto specificare, per ciascuna posta in bilancio, l'anno di provenienza del residuo.

Dalla nota di risposta non si evince la natura delle voci di bilancio alle quali si riferiscono gli importi comunicati, bensì sono stati riportati "genericamente" i titoli di imputazione di tali residui e gli anni di riferimento, né sono state fornite altre informazioni in merito.

Da quanto acquisito non è stato possibile, di conseguenza, conoscere le motivazioni della cancellazione (prescrizione, sopravvenuta inesigibilità ecc.), né sono state intraprese azioni di recupero volte ad interrompere l'eventuale prescrizione.

f) Anzianità dei residui;

Si chiedeva di relazionare, fornendo un dettagliato prospetto, in merito alla tipologia, all'entità, all'anno di riferimento e alla relativa esigibilità dei residui attivi ante 2008, iscritti nel Titolo I per € 1.184.003,44, Titolo III per € 462.808,71, nel titolo IV per € 1.100.286,62 e nel Titolo V per € 96.852,58 atteso che, in particolare per il Titolo I e III, nel corso dell'esercizio 2012 la movimentazione è risultata modesta.

In relazione alle risposte fornite dall'Ente si rinvia a quanto già osservato in dettaglio nel precedente punto d) riferito al Rendiconto 2011, anche con

riferimento alla rilevata discrasia tra l'importo dei residui attivi dei Titoli IV e V dell'entrata e del Titolo II della spesa (sia vetusti, che nell'importo totale).

L'ente dichiara di aver costituito un Fondo svalutazione crediti pari ad € 1.957.575,66, ma non precisa se è stato rispettato il limite di legge minimo del 25% rispetto all'ammontare dei residui attivi vetusti dei primi tre titoli delle entrate.

g) Debiti fuori bilancio.

Si rinvia a quanto già specificato nel punto e) delle osservazioni al Rendiconto 2011.

h) Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

La relazione-questionario sul Rendiconto 2012, evidenzia un cospicuo importo di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Dalle memorie presentate si evince che la maggior parte della debitoria è stata riconosciuta nell'esercizio 2013; tuttavia, da ulteriori approfondimenti istruttori emerge che il riconoscimento di una parte di tale debitoria (€ 188.397,95), pur essendo formalmente riconducibile alla tipologia di cui all'art. 194 comma 1, lett. a) del TUEL, in realtà, deriva da pregresse acquisizioni di beni e servizi senza l'assunzione del relativo impegno di spesa, alle quali sono conseguite azioni giudiziarie, pignoramenti e quindi un incremento dell'importo originario del debito.

A tale importo si aggiunge la somma di € 153.581,30, riconosciuto ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del TUEL.

i) Errata allocazione nei servizi conto terzi;

Con riferimento alla tabella 1.12.1 e 1.12.2, relativa ai servizi per conto terzi, si chiedevano chiarimenti in merito alla composizione della seguente voce di spesa:

- Fondo conto terzi pari ad € 118.052,42.

L'ente ha riferito che tale voce si riferirebbe, per la quasi totalità, ad *"interventi sostitutivi in favore dei dipendenti di ditte appaltatrici"*.

Atteso che i chiarimenti presentati non consentono di individuare con certezza le fattispecie di spesa a cui si riferisce l'ente e conseguentemente di verificare la

corretta imputazione delle stesse tra i "servizi in conto terzi", si rappresenta che il rilievo non può considerarsi superato.

j) Rapporto sulla tempestività dei pagamenti;

In sede istruttoria era stato richiesto al comune di indicare l'importo dei debiti liquidi ed esigibili al 31/12/2013. E' stato trasmesso un dettagliato elenco di tale debitoria, che ammonta ad € 221.205,55, utilizzando lo schema inviato mediante la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti.

Tuttavia, dalla verifica delle singole posizioni debitorie è emerso che alcuni debiti sono riconducibili a fatture del 2005 e 2006, per le quali l'ente aveva adottato atti di liquidazione già nel 2009, ma i cui impegni risultano assunti nel 2013.

Le circostanze e le motivazioni di tale anomala procedura di spesa non è stata oggetto di chiarimento da parte del comune e il rilievo, pertanto, non può considerarsi superato. Inoltre, si nutrono perplessità sulle ragioni per le quali l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cui al D.L. n. 35/2013 per l'importo di € 2.701.864,92 (a fronte di una richiesta per € 4.322.916,24), nonostante potesse disporre di una cassa cospicua (€ 3.057.400,15) alla medesima data.

k) Utilizzo di fondi vincolati

Dalla relazione questionario 2012 risultava che l'ente nel 2011 avesse utilizzato fondi a destinazione vincolata per € 1.048.915,12, tuttavia tale situazione non era stata evidenziata nel questionario sul rendiconto 2011.

A seguito di ulteriori approfondimenti istruttori è emerso che tale omissione era riconducibile all'impossibilità "tecnica" di compilazione della relativa tabella, in quanto l'ente non aveva fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tuttavia, non è stato precisato se tali fondi sono stati ricostituiti o meno (come d'altronde quelli riferiti al 2010) al 31/12/2012.

l) Parametri di deficitarietà.

L'ente, come per il Rendiconto 2011, ha confermato la violazione dei parametri di deficitarietà 4), 5) e 8) anche nel Rendiconto 2012.

In merito alla violazione del parametro 4, i residui passivi complessivi iscritti sul Titolo I al 31/12/2012 ammontano ad € 6.896.657,73, su un totale di impegni pari ad € 12.018.408,73.

Pertanto, il parametro di deficitarietà, calcolato ai sensi del decreto ministeriale del 24 settembre 2009 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, risulta pari al 57,38%, a fronte del valore limite del 40%.

Per quanto concerne la violazione del parametro 5), ovvero l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti, l'ente confermando la violazione del suindicato parametro ha comunicato il calcolo per l'esercizio 2012 che risulta essere pari a 1,57%.%; tuttavia, i valori utilizzati dall'ente con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata non appaiono corretti nella loro quantificazione.

Si osserva che il superamento di tali parametri, unitamente alla sussistenza di una cospicua mole di debiti fuori bilancio, denota la concreta possibilità che si realizzi un rischio attuale e concreto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Bari, 25 settembre 2014

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Rossana De Corato

